

# Calcolo Numerico

A.A. 2012-2013

Esercitazione n. 4

26-03-2013

# Funzioni di input\output

- Per visualizzare stringhe sullo schermo

```
disp('stringa di caratteri')
```

## Esempio:

```
>> disp('Oggi e'' una bella giornata')
```

- Per introdurre valori da tastiera

```
nome_variabile=input('stringa di caratteri tra apici')
```

- il valore assegnato potrà essere di tipo scalare, vettore oppure matrice utilizzando la sintassi standard di MATLAB

## Esempio:

```
>>n=input('inserisci il numero di righe: ')
```

```
inserisci il numero di righe: 3
```

```
n =
```

```
3
```

```
>>v=zeros(n,1); (crea un vettore di zeri di dimensione n)
```

# Funzioni di input\output

- Per visualizzare sullo schermo stringhe e variabili

```
stringa = printf('stringa val=%d',variabile);  
disp(stringa)
```

- vedremo in seguito la formattazione da usare per i vari tipi di variabili, per interi si usa `%d`

- Equivalentemente

```
fprintf('stringa val = %d', variabile)
```

## Esempio:

```
>> n = input('inserisci un intero');  
>> s = sprintf('n = %d',n);  
>> disp(s)
```

# Esercizi

- Scrivere uno script che calcola il fattoriale di un intero positivo **n** passato come input
  - qual è la funzione di MATLAB che calcola il fattoriale?
- Scrivere uno script ([script1.m](#)) che richieda il valore della variabile **x** come input e calcoli il valore di  $e^x$  usando lo sviluppo in serie di Taylor arrestato all'ordine **n** tale che il termine n-simo sia trascurabile nella precisione di macchina
  - si confronti il risultato con il valore vero della funzione in **x** scegliendo **x = 2** e **x = -20**

# Un esempio usando Matlab

```
x =input('introduci il valore in cui calcolare la funzione,x = ')
oldsum = 0;, newsum = 1;
term = 1; % primo termine della serie
n = 0;    % indica il termine della serie

while newsum ~= oldsum, %Itera finchè il termine successivo della
                        %serie diventa trascurabile (nella
                        %precisione di macchina)

    n = n + 1;
    term = term * x/n;    %  $x^n/n! = (x^{n-1}/(n-1)!) * x/n$ 
                        % aggiorna i termini della serie

    oldsum = newsum;
    newsum = newsum+term %aggiorna la somma n-sima della serie
end

approx_value = newsum;
true_value = exp(x);
disp('valore approssimato'),
disp(approx_value)
disp('valore vero')
disp(true_value)
```

# If...else...end

- Test condizionale

```
if condizione1  
    blocco di istruzioni  
elseif condizione2  
    blocco di istruzioni  
else  
    blocco di istruzioni  
end
```

- Il primo blocco di istruzioni sarà eseguito se e solo se la Condizione1 è verificata, il secondo se e solo se la Condizione1 risulta essere falsa e la Condizione 2 vera e così via
  - *condizione1* coinvolge un operatore relazionale
- Il blocco di istruzioni che segue **else** sarà eseguito soltanto se nessuna delle precedenti condizioni risulti essere vera.
- Il test condizionale è usato quando si vuole che un comando venga eseguito se e solo se è verificata una certa condizione

# Esercizio

Consideriamo per ogni  $k \in \mathbb{R}$  la funzione seguente

$$f(x) = x e^{\frac{1+x^2}{kx^2}}$$

Costruire un m-file funzione di  $k$  t.c.

- ❑ esegua un controllo su  $k$  che deve essere non nullo
- ❑ disegni il grafico di  $f(x)$  nell'intervallo  $[1,2]$
- ❑ abbia come output il punto di minimo e il valore di minimo della funzione nell'intervallo
- ❑ dica se il punto di minimo è interno all'intervallo o in uno degli estremi

# Propagazione degli errori

- **Problema numerico:** è una descrizione chiara e non ambigua di una connessione funzionale tra i dati e i risultati. Se  $x$  è il vettore dei dati e  $y$  il vettore dei risultati un problema numerico può essere espresso come  $y=f(x)$
- **Algoritmo:** è una sequenza finita di operazioni logiche e non ambigue che opera sui dati  $x$  e produce come risultato il vettore  $y^*$  non necessariamente uguale a  $y$ .
  - esistono diversi algoritmi per la soluzione dello stesso problema numerico
- Poiché i dati di input sono sempre affetti dagli errori di arrotondamento (dell'ordine di **eps**) occorre confrontare i risultati  $y^*$  dell'algoritmo non con la soluzione  $y=f(x)$  ma con  $y1 = f(fl(x))$



# Stabilità

- Un metodo numerico si dice **stabile** se non propaga gli errori. In altre parole la quantità

$$\frac{|f(fl(x)) - y^*|}{|f(fl(x))|}$$

è dell'ordine della precisione macchina **eps**

- l'algoritmo è stabile se non amplifica gli errori di arrotondamento
- La stabilità è quindi un concetto legato al metodo risolutivo ovvero al corrispondente algoritmo. Lo scopo dell'analisi di stabilità è di capire come avviene la propagazione degli errori. Se questa è controllata, cioè non li fa crescere, allora il metodo sarà stabile
  - uno dei problemi connessi all'instabilità è la cancellazione numerica

# Propagazione dell'errore di arrotondamento

Mostrare che

$$I_n = \begin{cases} \frac{1}{n} - 5I_{n-1} & n > 0 \\ \log\left(\frac{6}{5}\right) & n = 0 \end{cases}$$

non è adatto per il calcolo del seguente integrale

$$I_n = \int_0^1 \frac{x^n}{x+5} dx$$

- studiare il segno della funzione integranda

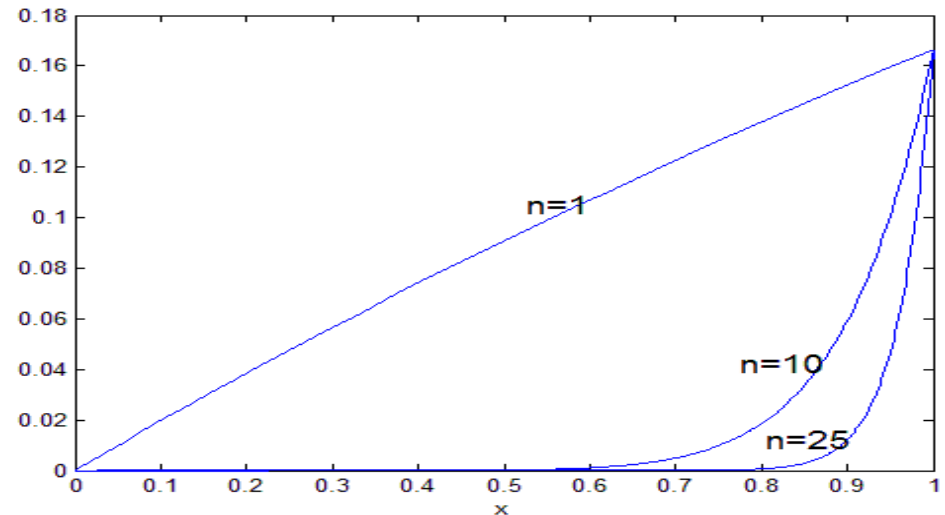
# Propagazione dell'errore di arrotondamento

La funzione integranda è non negativa nell'intervallo di integrazione. Inoltre

$$\int_0^1 \frac{x^n}{x+5} dx \leq \int_0^1 x^n dx \rightarrow 0$$

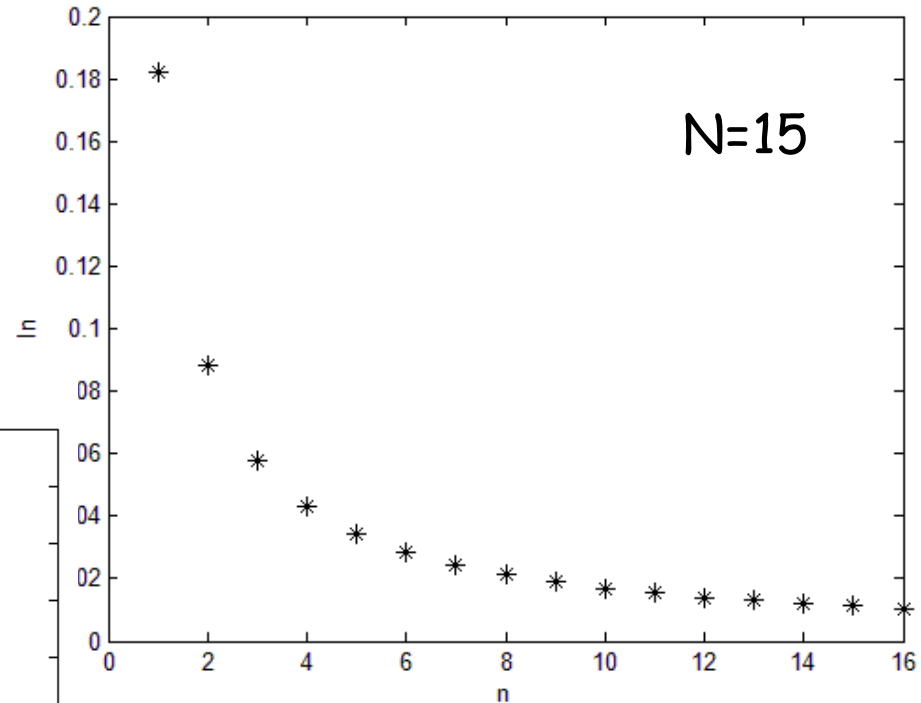
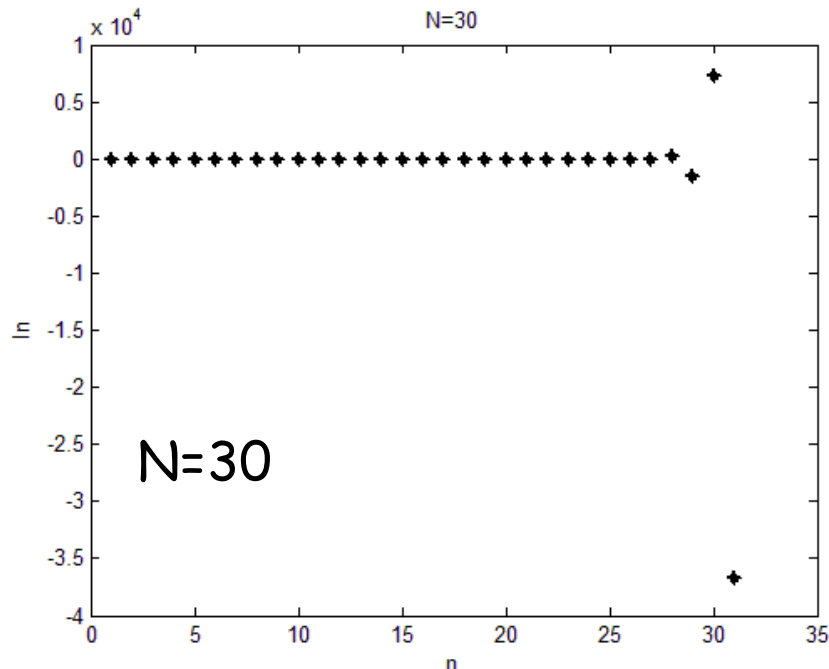
come si osserva anche dal grafico della funzione integranda

```
>> f1 = @(x)[x/(x+5)];  
>> f10 = @(x)[x^10/(x+5)];  
>> f20 = @(x)[x^20/(x+5)];  
>> figure, fplot(f1,[0 1])  
>> hold on, fplot(f10,[0 1])  
>> fplot(f20,[0 1])  
>> hold off
```



# Propagazione dell'errore di arrotondamento

```
N = input('introdurre l''indice dell''integrale da ...  
calcolare, N = ');  
I(1) = log(6/5);  
for n = 1:N  
    I(n+1) = 1/(n) - 5*I(n);  
end  
figure, plot(I, '*')
```



# Propagazione dell'errore di arrotondamento

Avendo solo un errore di arrotondamento sul dato iniziale  $I_0 = \log(6/5)$ , risulta

$$\tilde{I}_0 = fl(I_0) = I_0(1 + \varepsilon_0)$$

$$\tilde{I}_1 = 1 - 5\tilde{I}_0 = 1 - 5I_0(1 + \varepsilon_0) = (1 - 5I_0) - 5I_0\varepsilon_0 = I_1 - 5I_0\varepsilon_0$$

$$\tilde{I}_2 = \frac{1}{2} - 5\tilde{I}_1 = \frac{1}{2} - 5I_1 + (-5)^2 I_0\varepsilon_0 = I_2 + 5^2 I_0\varepsilon_0$$

·  
·

$$\tilde{I}_n = \frac{1}{n} - 5\tilde{I}_{n-1} = I_n + (-5)^n I_0\varepsilon_0$$

→ Cresce in  
valore assoluto  
al crescere di n

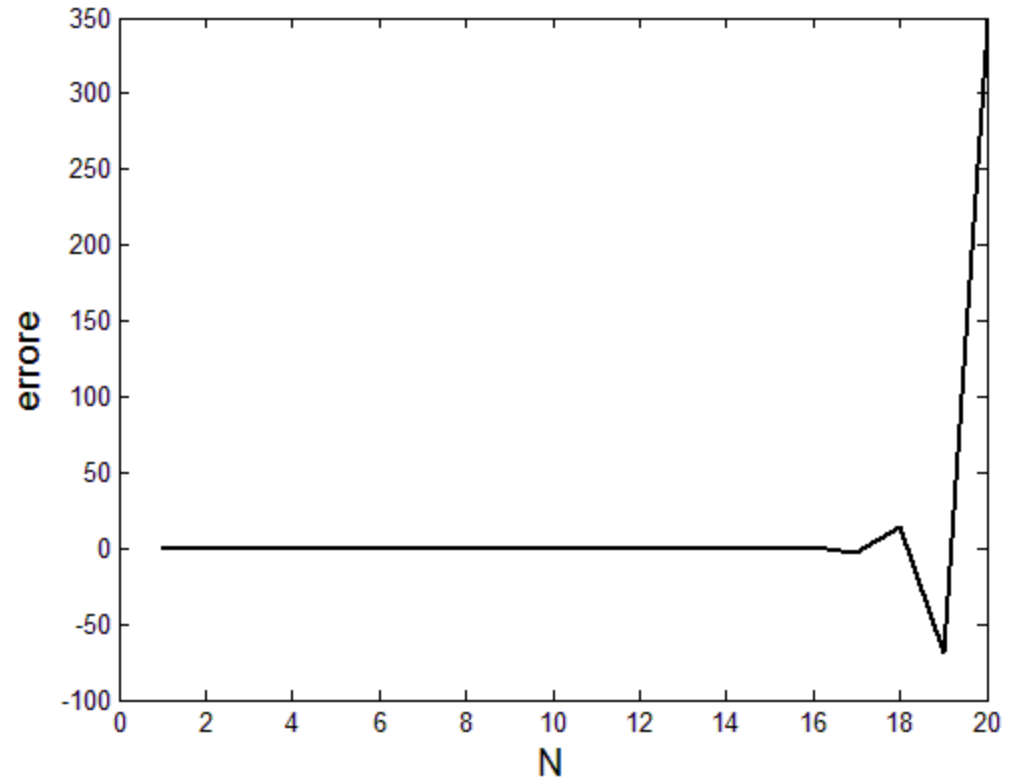
# Propagazione dell'errore di arrotondamento

$$\varepsilon_0 = .2 \cdot 10^{-10}$$

$$n = 20$$

$$(-5)^{20} \approx 9.54 \cdot 10^{13}$$

$$(-5)^{20} I_0 \varepsilon_0 \approx 348 \gg 0$$



Dopo 20 passi l'errore è dell'ordine delle centinaia e la misura dell'integrale è inattendibile

# Condizionamento

- Un problema numerico si dice **ben condizionato** se a piccole perturbazioni (relative) sui dati corrispondono perturbazioni (relative) dello stesso ordine sui risultati. In caso contrario il problema si dice mal condizionato.
  - il condizionamento non dipende né dall'algoritmo né dagli errori di arrotondamento
  - il condizionamento dipende dal problema e dai dati di input: uno stesso problema può essere ben condizionato per alcuni valori dei dati e mal condizionato per altri valori

# Condizionamento

- Supponiamo che il dato  $x$  sia perturbato mediante un  $\Delta x$  e poniamo

$$\bar{x} = x + \Delta x$$

in generale si ha

$$\left| \frac{f(x) - f(\bar{x})}{f(x)} \right| \leq k \left| \frac{\Delta x}{x} \right|$$

dove  $k$  prende il nome di numero di condizionamento del problema numerico

- tanto più  $k$  è piccolo tanto più il problema è ben condizionato
- il condizionamento è una caratteristica propria del problema numerico e non ha alcun legame né con gli errori di arrotondamento né con gli algoritmi scelti per risolverlo



# Esempio

Sia  $f(a,b) = a+b$  e perturbiamo  $a$  e  $b$  con  $\Delta a$  e  $\Delta b$

$$\left| \frac{f(a,b) - f(a + \Delta a, b + \Delta b)}{f(a,b)} \right| = \left| \frac{\Delta a + \Delta b}{a + b} \right| \leq \frac{\max\{|a|, |b|\}}{|a + b|} \left( \left| \frac{\Delta a}{a} \right| + \left| \frac{\Delta b}{b} \right| \right)$$

SE  $a+b \rightarrow 0 \Rightarrow$  l'operazione di somma è mal condizionata  $\Rightarrow$   
cancellazione numerica

# Esercizio

Studiare il condizionamento e la stabilità di

$$f(x, y) = \sqrt{x} - \sqrt{y}$$

- qual è l'algoritmo più stabile per il calcolo di  $f$  quando  $y=x+\Delta x$  con  $\Delta x$  piccolo?
- calcolare  $\sqrt{1.0001} - 1$   
 $\sqrt{0.2} - \sqrt{0.1}$

# Conclusioni

- La propagazione degli errori nei calcoli dipende sia dal condizionamento del problema numerico sia dalla stabilità dell'algoritmo che si utilizza
- Un problema ben condizionato risolto con un algoritmo stabile conduce a risultati attendibili
- Si può pervenire a risultati non accurati se
  - un algoritmo stabile è applicato ad un problema mal condizionato
  - un problema mal condizionato viene risolto con un algoritmo instabile
- Un problema può essere ben condizionato per certi dati iniziali e mal condizionato per altri (operazione somma)

# Esercizi di riepilogo

Consideriamo per ogni  $k \in \mathbb{R}$  la funzione seguente

$$f(x) = kx^3 + \sqrt{k}x$$

Scrivere un m-file funzione di  $k$  tale che

- ❑ disegni il grafico di  $f(x)$  nell'intervallo  $[0,2]$
- ❑ ne trovi il punto di minimo (nell'intervallo  $[0,2]$ )
- ❑ controlli il valore di  $k$  passato come input

# Esercizi di riepilogo

1. Si calcoli analiticamente  $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{x}{e^x - 1}$
2. Si calcoli la quantità  $y = \frac{x}{e^x - 1}$  per  $x = 10^{-15}$  usando **Matlab**. Quale è l'errore commesso? (Si usi opportunamente il comando **format**). Perché l'errore è grande?
3. Si sostituisca ora a  $e^x$  la sua espansione in serie Taylor intorno a  $x = 0$  arrestata al termine di secondo ordine. Si calcoli quindi un'espressione approssimata di  $\frac{x}{e^x - 1}$ .
4. Si calcoli quindi la nuova quantità con **Matlab** in corrispondenza di  $x = 10^{-15}$  e si verifichi l'errore commesso in questo caso.

# Esercizi di riepilogo

Scrivere una funzione che crei  
l'istogramma di un vettore

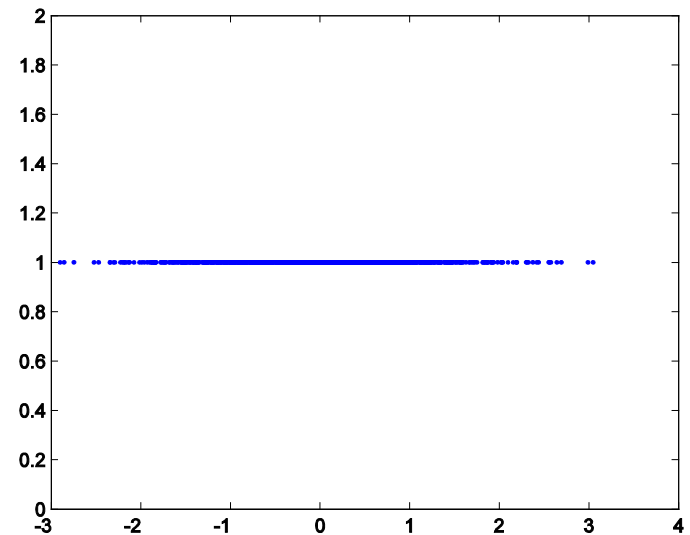
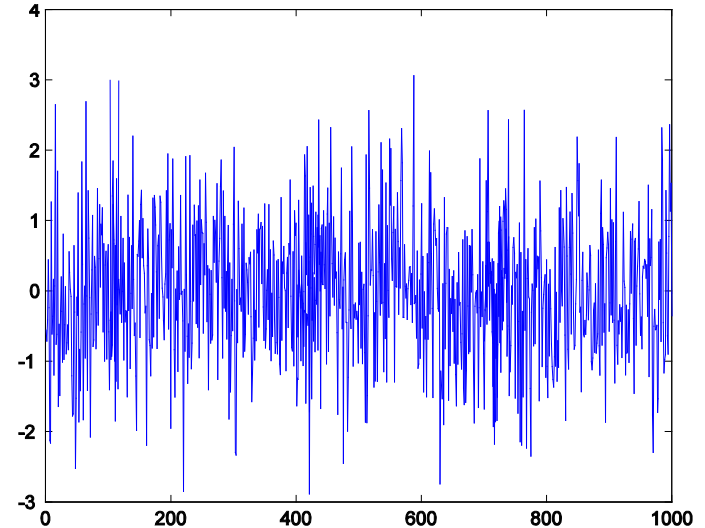
Caricare il vettore dei dati nella variabile  
“data”:

```
data = load('dato_per_istogramma.dat');  
size(data)
```

Osserviamo i dati

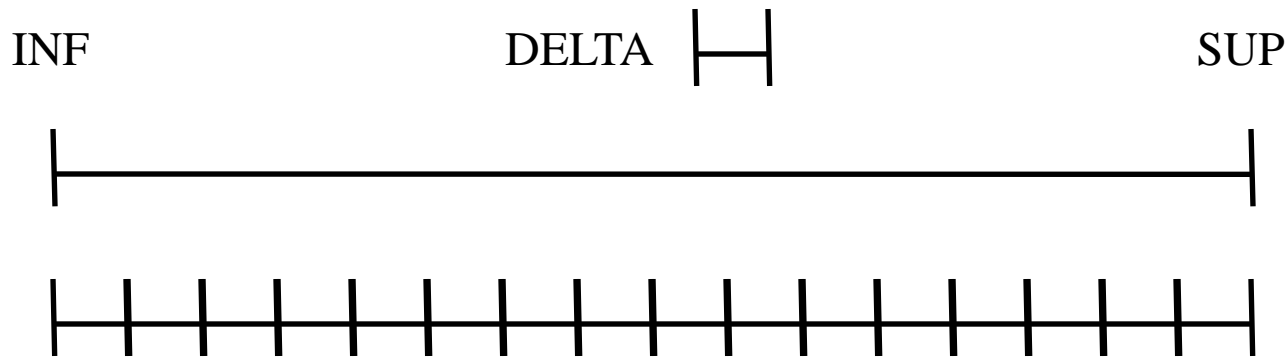
```
plot(data)
```

```
plot(data, ones(size(data)), '.')
```

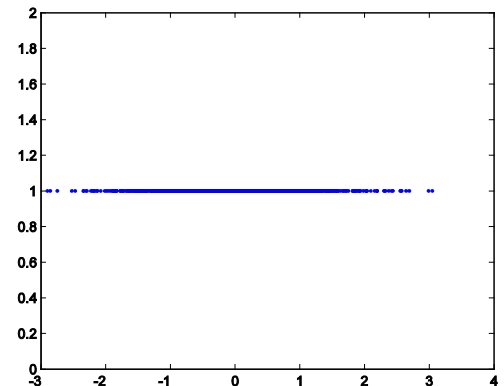


# Algoritmo istogramma

Scelta degli estremi e della larghezza intervallo

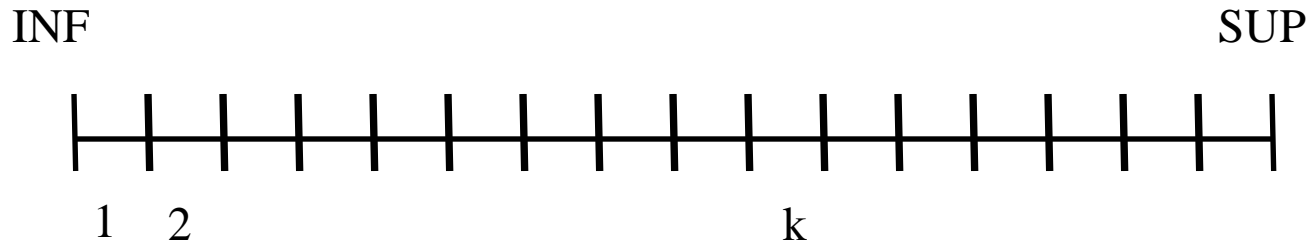


Contiamo quanti elementi del vettore cadono in ogni intervallo: creiamo un vettore il cui valore  $i$ -esimo rappresenti il numero di conteggi nell' $i$ -esimo intervallo



# Algoritmo istogramma (efficiente)

L'algoritmo appena scritto fa un ciclo di troppo...



Osserviamo che il singolo valore  $\text{data}(i)$

$$\text{INF} < \text{data}(i) < \text{SUP}$$

$$0 < \text{data}(i) - \text{INF} < \text{SUP} - \text{INF} = \text{DELTA} * \text{NUM\_INT}$$

$$0 < (\text{data}(i) - \text{INF}) / \text{DELTA} < \text{NUM\_INT}$$



# Istogrammi e MATLAB

Esiste un comando che fa l'istogramma delle frequenze dei valori di un vettore

```
data = load('dato_per_istogramma.dat')
```

```
hist(data)
```

```
hist(data,50)          istogramma in 50 intervalli
```

```
[counts bins] = hist(data,50)    i conteggi in counts, i punti medi degli  
                                intervalli in bins
```